



NOI CITTADINI



SPORT E REGOLE

Lo sport, oltre a contribuire allo sviluppo fisico e mentale di bambini e ragazzi, riveste anche una funzione educativa importante: abitua i giovani a rispettare regole e a tenere comportamenti corretti.

La condizione per cui si possa praticare uno sport è che se ne conoscano e se ne rispettino le regole: immagina una partita di calcio in cui i calciatori non applichino il regolamento, o in cui non ascoltino il parere dell'arbitro...

Possiamo dunque dire che lo sport educa al rispetto delle regole, perché senza le regole lo sport non esiste.

Questo vale a maggior ragione per gli sport di squadra, in cui ogni giocatore deve non solo applicare le regole sportive, ma anche collaborare attivamente con i suoi compagni per portare al successo il proprio gruppo.

È ciò che accade anche nella società: infatti ogni individuo, con senso di responsabilità e impegno, è chiamato a fare la propria parte per il bene comune. Non è sempre facile: spesso le persone tendono a far prevalere il proprio interesse su quello comune. Per questo ogni società si è data delle norme su cui deve fondarsi la convivenza civile.

Come lo sport ha bisogno di regole per poter essere praticato, anche la società ha bisogno di leggi per una convivenza organizzata e pacifica.

In alcuni contesti di vita comune è sufficiente utilizzare la buona educazione: è opinione condivisa che bisogna essere rispettosi e comportarsi educatamente sia nei luoghi pubblici sia tra le mura domestiche.

Accade così quando si gioca, si cammina in un parco, si è in classe: in tutte queste situazioni, senza rendersene conto, si rispettano regole di senso civico, di convivenza civile. L'insieme di questi comportamenti solitamente viene insegnato all'interno della famiglia e della scuola.

Ci sono poi le leggi, regole scritte, più rigide, che impongono, a chi non le rispetta, punizioni anche severe.

A volte si pensa che le leggi e, più in generale le regole, rendano la vita più complicata e siano insopportabilmente noiose, inutili. Ma non è così!

Quando non esistevano le regole e le leggi, vigeva solo la legge del più forte che riusciva a sopraffare gli altri, mentre i più deboli soccombevano.

Solo col tempo e con l'evolversi della società umana, si è arrivati a riconoscere che ogni persona è titolare di diritti (ad esempio, di andare a scuola, di essere rispettata, di avere una casa) e di doveri (ad esempio, di rispettare gli altri, di non rubare).

Diritti e doveri, come due facce di una stessa medaglia, regolano le relazioni tra gli uomini all'interno della società, in base a quanto stabilito dalle leggi.

Una famosa scrittrice italiana, autrice di libri per bambini e ragazzi e anche insegnante, Anna Sarfatti, si impegna da anni proprio per diffondere questo principio: senza il rispetto delle regole, la vita di ognuno sarebbe terribile.

La sua poesia, *L'isola delle regole*, riportata a pagina seguente, chiarisce molto bene questo principio fondamentale.



L'isola delle regole

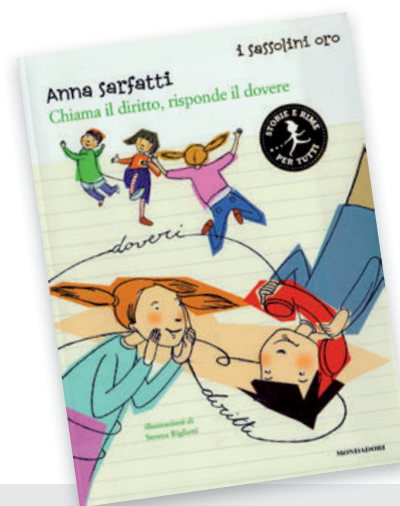
Anna Sarfatti - Scrittrice italiana, 1950

L'isola Nomos¹ ha un percorso bislungo e tante aiuole a forma di fungo. Ciascuna ha uno scrigno con tanti tesori preziosi e importanti, chiamati valori. «Se vuoi Libertà» sta dicendo una canna «devi dividerla con la tua mamma, con i fratelli, con papà, con ognuno... o tutti liberi o non lo è nessuno! Libera mamma di leggere un giallo, libero Duccio di andare a cavallo, correre libero, questo piace a papà: è un gioco di squadra la libertà!» «Se vuoi Uguaglianza» fa un'altra adesso «chiedi a ognuno quel che chiedi a te stesso, e se qualcuno non è rispettato, non chiuder gli occhi, usa il tuo fiato²! Se c'è un bambino che non parla italiano perché è arrivato da un Paese lontano, fallo giocare con i tuoi amici, portalo in giro sulla tua bici. Se vuoi Giustizia devi essere accorto³ prima di dare ragione o torto, non sarai giusto se non farai parti uguali perché qualcuno ha bisogni speciali.» Tutti i bambini ascoltano attenti ciò che le canne gridano ai quattro venti. Intanto le regole, le chiavi son loro, aperti gli Scrigni, danno ai bimbi il tesoro⁴. Col secchio strapieno che dà luce e coraggio ogni bimbo ora è pronto per il proprio viaggio⁵. Sei tu che decidi se aiutare i fratelli, catturare lucciole, spaventare uccelli, se proteggere il mare dove l'acqua si acquatta, se piantare un semino, coccolare la gatta. Ciò che dici o che fai lascerà le tue impronte⁶ come una goccia su pietra, come ghiaccio su monte. Se farai scelte giuste con la mano e il pensiero una scia luminosa segnerà il tuo sentiero

(Adattato da A. Sarfatti, *L'isola delle regole*, Mondadori, Milano, 2014)

CONSIGLI DI LETTURA

Anna Sarfatti ha scritto molti libri. Tra questi, molto interessante è *Chiama il Diritto, risponde il Dovere*, un testo che ben chiarisce quali sono i diritti e i doveri dei ragazzi nella vita di tutti i giorni.



- Nomos:** termine della lingua greca che significa *legge, regola*.
- fiato:** usa le parole per difendere chi non è rispettato.
- accorto:** attento, cauto.
- tesoro:** la libertà e l'uguaglianza.
- viaggio:** il cammino della vita, la propria crescita.
- lascerà le tue impronte:** ogni scelta e ogni azione ha degli effetti positivi o negativi sugli altri e nel mondo.